



FAENZA



FUGA DALLE CITTA'

Ritorno verso la collina per 17 famiglie Altre 99 sono in lista per prendere casa

Covid e incentivi regionali frenano lo spopolamento, contributi per mezzo milione tra Brisighella e Casola Valsenio

FAENZA
GIANLUCA ROSSI

Non solo verso la campagna. Il covid sembra abbia favorito il ritorno in collina, "esodo" incentivato anche dalla Regione che la scorsa primavera ha stanziato fondi per 10 milioni per arginare lo spopolamento delle montagne.

I numeri

Al momento i numeri del Ravennate sono modesti: su 341 interventi al momento finanziati, solo 17 hanno riguardato l'entroterra collinare faentino, per un ammontare complessivo di contributi assegnati di poco più di mezzo milione. Ma in lista d'attesa ci sono altre 99 domande ammissibili, che potranno essere finanziate con i nuovi fondi a bilancio nel 2021.

Il progetto

«In questa prima parte – spiega una nota della Regione – sono stati premiati i progetti dei nuclei familiari che hanno inteso insediarsi nei comuni appenninici più svantaggiati, con un va-

lore medio degli importi assegnati di circa 28.500 euro. Ad usufruirne giovani nuclei familiari (80%, quasi tutti con figli), nuclei monoparentali (genitore con figli, 14%), single (6%). L'età media è di 32,5 anni».

Il bando scaduto di recente prevedeva contributi a fondo perduto da 10.000 a 30.000 euro e comunque non superiori al 50% delle spese sostenute in caso di acquisto dell'immobile e, in caso di ristrutturazione, al 50% dell'importo lavori e alla somma non portata in detrazione fiscale.

Gli interventi

Per quanto concerne il Ravennate, sono stati finanziati 10 progetti a Brisighella e 7 a Casola Valsenio: nel borgo medievale dei tre colli, 7 interventi hanno riguardato l'acquisto della prima casa, 2 la ristrutturazione di un edificio e in un caso il mix tra i due interventi per un finanziamento complessivo pari a 300mila euro, mentre nel comune dell'alta vallata del Senio 5 dei 7 interventi finanziati hanno riguardato l'acquisto dell'immobile, 1 la ristrutturazione e 1 il doppio intervento per un sostegno pari a 202.061 euro. «Una promessa di futuro per aree forte rischio di abbandono – ha commentato l'assessore regionale alla montagna, Barbara Lori – ma anche una boccata d'ossigeno per l'economia delle valli visto che per i lavori saranno coinvolte soprattutto imprese locali».



In alto, una suggestiva veduta di Brisighella. Sopra, l'abitato di Casola Valsenio visto dall'alto

NEL 2021 A BILANCIO ALTRI INCENTIVI

I contributi inseriti nel bando regionale scaduto di recente verranno rinnovati e inseriti nel bilancio del prossimo anno

La "ricetta" dell'integrazione a Riolo Terme e a Casola passa anche dalla tavola

Al via nove incontri on line per un dialogo tra culture attraverso i piatti degli stranieri residenti in paese

RIOLO TERME

Con la convinzione che il dialogo interculturale si impara anche attraverso il cibo, nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio prende

corpo un nuovo progetto nell'ambito del calendario di "In Cammino Verso i Diritti" dedicato al linguaggio culinario, con la proposta di ricette di diverse nazionalità come opportunità di unione tra i popoli. Le varie proposte, realizzate con la collaborazione delle locali Pro Loco, saranno pubblicate ogni lunedì alle 11, a partire da domani, con cadenza alternata sulle pagine Facebook dei Comuni di Riolo e Casola.

Obiettivo, far conoscere non solo nuove ricette ma creare un'occasione di riflessione e conoscenza di cittadini che abitano da tempo nel territorio. Grazie a questo "ricettario" online, ogni settimana sarà possibile imparare un nuovo piatto tipico di nove diverse nazionalità. Per il Comune di Riolo si andrà alla scoperta di ricette della Repubblica Dominicana (flan al cocco), Albania (fergese), Lettonia (insalata russa), Tunisia (couscous) e Nigeria (fried rice). A Casola Valsenio la cucina propone invece piatti da Afghanistan (mantu), Somalia (sambusi), Tunisia (lablabi), Albania (byrek), Repubblica Ceca (gulash) e un omaggio all'Italia con gli arancini.

Un webinar per creare prodotti turistici sostenibili

Domani il primo di una serie di appuntamenti organizzati dalla Strada europea della ceramica

FAENZA

Domani pomeriggio alle 15 si terrà il primo di una serie di webinar dedicati al turismo culturale sostenibile, organizzati dalla Strada europea della ceramica, Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa, che già a partire

dal 2012 mira a creare un'offerta turistica sostenibile e competitiva attorno al patrimonio culturale e identitario legato alla ceramica. Tra i temi, quello delle strategie per rendere attrattivo un territorio e come promuoverlo. Il webinar si propone di fornire spunti di riflessione e casi di successo utili per la creazione di prodotti turistici unici, combinando differenti tipologie di offerte, quali arte, cultura, musei, enogastronomia, cicloturismo, ambiente.